

# GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Conto corrente con la Posta

Anno 70°

ROMA - Lunedì, 1° aprile 1929 - ANNO VII

Numero 76

## Abbonamenti.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	» 200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	» 70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	» 120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» - Ministero delle Finanze (Telefono 33-686) - ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I, 13. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele, 30. - Aquila: Agnelli F., via Principe Umberto, 25. - Arezzo: Pellegrini A., via Cavour, 15. - Ascoli Piceno: Intendenza di finanza (Servizio vendita). - Asmara: A. A. e F. Cicero. - Avellino: Leprino C. - Bari: Libreria editrice Fava Luigi e Guglielmo, via Sparano, 36. - Belluno: Silvio Benetta, editore. - Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi, 219. - Bengasi: Russo Francesco. - Bergamo: Libreria internazionale Istituto Italiano di Arti Grafiche dell'A.L.I. - Bologna: Libreria editrice Cappelli Licinio, via Farini, 6. - Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. - Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. - Brindisi: Carlucci Luigi. - Caltanissetta: P. Miha Russo. - Caserta: F. Croce e Figli. - Catania: Libreria Editrice Giannotta Nicolò, via Lincoln, 271-275; Società Editrice internazionale, via Vittorio Emanuele, 135. - Catanzaro: Scaglione Vito. - Chieti: F. Piccirilli. - Como: Nani e C. - Cosenza: Intendenza di finanza (Servizio vendita). - Cremona: Libreria Sonzogno E. - Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma, 68. - Enna: G. B. Buscemi. - Ferrara: G. Lunghini e F. Bianchini, piazza Pace, 31. - Firenze: Rossini Armando, piazza Unità Italiana, 9; Ditta Bemporad e Figlio, via del Proconsolo, 7. - Fiume: Libr. Pop. «Minerva», via Galilei, 6. - Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. - Foggia: Filone Michele. - Forlì: Archetti G., Corso Vitt. Em., 12. - Genova: Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern., via Petrarca, 22-24-t. - Grosseto: Signorelli F. - Gorizia: Paternelli G., Corso Giuseppe Verdi, 37. - Imperia: S. Benedusi, Cavallotti G. - Livorno: S. Belforte e C. - Lucca: S. Belforte e C. - Macerata: P. M. Ricci. - Mantova: U. Mondovi, Corso Vittorio Emanuele, 64. - Messina: Ferrara Vincenzo, viale San Martino, 45; G. Principato, D'Anno Giacomo. - Milano: Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libreria Italiana, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; Società Editrice internazionale, via Bochetto, 8; A. Vallardi, via Stelvio, 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Arcivescovado n. 1; Libreria Italia, via Durini n. 1. - Modena: G. T. Vincenzi e nipote, Portico del Collegio. - Napoli: Paravia & Treves, via Guglielmo S. Felice, 49; Raffaele Majolo e Figlio via T. Caravita, 30; A. Vallardi, via Stelvio n. 2. - Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I, 26; Ist. Geogr. De Agostini. - Nuoro: Margaroli G. - Padova: A. Draghi, via Cavour, 9. - Palermo: O. Fiorenza, Corso Vittorio Emanuele, 335. - Parma: Libreria Fiaccadori, via al Duomo, 20-21; Società Editrice internazionale, via del Duomo, 20-26. - Pavia: Bruni & Marelli. - Perugia: Natale Simonelli. - Pesaro: Rodopa Gennari. - Piacenza: Editore V. Porta, via Cavour, n. 10-12. - Pisa: Minerva (già Bemporad) Riuniti Sottoborgo. - Pistoia: A. Pacinotti. - Pola: Schmidt piazza Foro, 17. - Potenza: Ditta Raffaele Marchesello. - Ravenna: E. Lavagna & Figli. - Reggio Calabria: R. D'Angelo. - Reggio Emilia: Luigi Bonvicini. - Roma: Felice Cavallotti. - Rieti: A. Tomasetti. - Roma: Fratelli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani, 88; Maglione, via Due Macelli, 88; Mantegazza degli Eredi Cremonesi, via 4 Novembre, 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto, 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele; Libreria Littorio, Corso Umberto, 330; Istituto Geografico De Agostini, via della Stamperia, 64-65; Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi, piazza Madama, 19-20. - Rovigo: G. Marin, via Cavour, 48. - Sansevero: Luigi Venditti, piazza Municipio, 9. - Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele, 14. - Savona: Pietro Lodola. - Siena: Libreria S. Bernardino, via Cavour, 42. - Siracusa: C. Greco. - Sondrio: E. Zucchi, via Dante, 9. - Spezia: A. Zucatti, via Felice Cavallotti, 3. - Taranto: Fratelli Filippi, via Archita. - Teramo: L. D'Onazio. - Terni: Stabilimento Alterocca. - Torino: Editrice F. Casanova & C., piazza Garignano; Soc. Editr. Intern., via Garibaldi, 20; Fratelli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa 6; Libreria S. Lattes & C., via Garibaldi, 3. - Trapani: Giuseppe Banci, Corso Vittorio Emanuele, 82. - Trento: Edit. Marcello Disertori, via S. Pietro, 6. - Treviso: Longo & Zoppelli. - Trieste: Lucinio Cappelli, Corso Vittorio Emanuele 12; Treves & Zanichelli, Corso Vittorio Emanuele, 27. - Tripoli: Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. - Udine: Alfonso Benedetti, via Paolo Sarpi, 41. - Varese: Maj & Malnati. - Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele, 3844. - Vercelli: Bernardo Cornale. - Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini, 42. - Vicenza: Giovanni Galla, via Cesare Battisti. - Viterbo: Fratelli Buffetti. - Zaza: E. De Sconfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. - Torino: Rosemberg & Sellier, via Maria Vittoria, 18. - Milano: Casa Editrice Ulrico Hoepli, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. - Buenos Ayres: Italianissima Libreria Melo, via Lavalle, 485. - Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perreggini. - Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano: Napoli, via Mezzocannone 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via del Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

## SOMMARIO

Numero di pubblicazione

### LEGGI E DECRETI

994. - LEGGE 4 febbraio 1929, n. 357.

Conversione in legge del R. decreto-legge 20 novembre 1927, n. 2841, che dà esecuzione ai seguenti Atti stipulati in Roma, fra il Regno d'Italia ed il Regno di Ungheria, il 25 luglio 1927: 1° Convenzione per lo sviluppo del traffico ungherese in transito per il porto di Fiume; 2° Protocollo concernente l'istituzione di una sezione doganale ungherese (expositure) nel porto di Fiume; 3° Scambio di note relativo alla concessione di facilitazioni a certe mercanzie ungheresi in transito per il porto di Trieste . . . . . Pag. 1334

995. - REGIO DECRETO 7 marzo 1929, n. 356.

Approvazione del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Enna. . . . . Pag. 1334

996. - REGIO DECRETO 11 febbraio 1929, n. 354.

Reparto delle attività e passività fra il comune di Castel del Piano e quello di Seggiano . . . . . Pag. 1334

997. - REGIO DECRETO 11 febbraio 1929, n. 355.

Separazione patrimoniale fra le provincie di Firenze e Forlì . . . . . Pag. 1335

998. — REGIO DECRETO-LEGGE 18 marzo 1929, n. 369.  
Nuove disposizioni limitatrici alla iscrizione nelle matricole della gente di mare in sostituzione di quelle contenute nel R. decreto-legge 20 marzo 1927, n. 402.  
Pag. 1335

999. — REGIO DECRETO-LEGGE 25 marzo 1929, n. 370.  
Proroga dei poteri giurisdizionali del Collegio arbitrale per la risoluzione delle vertenze tra Tesoro ed Enti sovventori per le anticipazioni su danni di guerra.  
Pag. 1336

1000. — REGIO DECRETO 15 novembre 1928, n. 3494.  
Abrogazione, a datare dal 1° luglio 1927, del R. decreto 1° marzo 1926, n. 431 (patente di vettore per il Nord-America) . . . . . Pag. 1336

#### DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 1337

#### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

##### Ministero delle comunicazioni:

Apertura di ricevitoria fonotelegrafica . . . . . Pag. 1338  
Apertura di ricevitorie telegrafiche . . . . . Pag. 1338

##### Ministero delle finanze:

Media dei cambi e delle rendite . . . . . Pag. 1338  
Rettifiche d'intestazione . . . . . Pag. 1339

## LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 994.

LEGGE 4 febbraio 1929, n. 357.

Conversione in legge del R. decreto-legge 20 novembre 1927, n. 2841, che dà esecuzione ai seguenti Atti stipulati in Roma, fra il Regno d'Italia ed il Regno di Ungheria, il 25 luglio 1927: 1° Convenzione per lo sviluppo del traffico ungherese in transito per il porto di Fiume; 2° Protocollo concernente l'istituzione di una sezione doganale ungherese (expositure) nel porto di Fiume; 3° Scambio di note relativo alla concessione di facilitazioni a certe mercanzie ungheresi in transito per il porto di Trieste.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;  
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

#### Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 20 novembre 1927, n. 2841, che dà piena ed intera esecuzione ai seguenti Atti stipulati in Roma, fra il Regno d'Italia ed il Regno d'Ungheria, il 25 luglio 1927:

1° Convenzione per lo sviluppo del traffico ungherese in transito per il porto di Fiume;

2° Protocollo concernente l'istituzione di una sezione doganale ungherese (expositure) nel porto di Fiume;

3° Scambio di note relativo alla concessione di facilitazioni a certe mercanzie ungheresi in transito per il porto di Trieste.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del

Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 febbraio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — CIANO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

N.B. — Il testo degli Atti internazionali, oggetto della legge di cui sopra, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 marzo 1928, n. 69.

Numero di pubblicazione 995.

REGIO DECRETO 7 marzo 1929, n. 356.

Approvazione del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Enna.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Veduto il regolamento deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Enna nelle sedute 10 gennaio 1928 e 13 marzo 1928, per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni di quella Provincia;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Enna, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle sedute del 10 gennaio e 13 marzo 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1929 - Anno VII  
Atti del Governo, registro 282, foglio 170. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 996.

REGIO DECRETO 11 febbraio 1929, n. 354.

Reparto delle attività e passività fra il comune di Castel del Piano e quello di Seggiano.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Veduta la legge 4 ottobre 1920, n. 1446, con cui fu disposta la costituzione in Comune autonomo della frazione Seggiano già dipendente dal comune di Castel del Piano;

Veduto il R. decreto 6 luglio 1922, n. 1056, con cui fu provveduto alla delimitazione territoriale, nonchè al reparto delle attività e passività tra i due Comuni;

Veduta la decisione 1° giugno 1923, n. 899, del Consiglio di Stato - sezione IV - con la quale il Regio decreto precitato fu annullato nella parte relativa al reparto delle attività e passività;

Veduti il verbale in data 10 dicembre 1928, con il quale i rappresentanti di Castel del Piano e Seggiano hanno concordato un nuovo progetto di reparto delle attività e passività, le conseguenti deliberazioni dei podestà dei due Comuni, in data 11 dicembre 1928, nonchè il parere espresso dalla Giunta provinciale amministrativa di Grosseto nell'adunanza del 27 dicembre 1928;

Udito il parere del Consiglio di Stato - sezione I - nell'adunanza del 30 gennaio 1929, le cui considerazioni si intendono nel presente decreto riportate;

Veduti il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, il regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato con R. decreto 12 febbraio 1911, n. 297, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, la legge 4 febbraio 1926, n. 237, nonchè il R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1910, convertito nella legge 2 giugno 1927, n. 957;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il progetto di reparto delle attività e passività, concordato dai rappresentanti dei comuni di Castel del Piano e Seggiano con verbale in data 10 dicembre 1928, è approvato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1929 - Anno VII  
Atti del Governo, registro 282, foglio 168. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 997.

REGIO DECRETO 11 febbraio 1929, n. 355.

**Separazione patrimoniale fra le provincie di Firenze e Forlì.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 4 marzo 1923, n. 544, con cui il circondario di Rocca San Casciano è stato staccato dalla provincia di Firenze e aggregato a quella di Forlì;

Veduti il verbale dell'accordo intervenuto il 27 settembre 1928 fra i rappresentanti delle provincie di Firenze e Forlì circa la ripartizione patrimoniale dipendente dalla modificazione di circoscrizione disposta col precitato decreto, le conseguenti deliberazioni della Deputazione provinciale di Forlì e della Commissione Reale per la straordinaria ammi-

nistrazione della provincia di Firenze, rispettivamente in data 2 e 4 ottobre 1928, nonchè le decisioni 7 novembre 1928, n. 34722, della Giunta provinciale amministrativa di Firenze e 20 dicembre 1928, n. 34322, della Giunta provinciale amministrativa di Forlì;

Udito il Consiglio di Stato - sezione I - in adunanza 30 gennaio 1929, il cui parere si intende nel presente decreto riportato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'accordo intervenuto il 27 settembre 1928 fra i rappresentanti delle provincie di Firenze e di Forlì circa la separazione patrimoniale, dipendente dal distacco dalla prima ed aggregazione alla seconda del circondario di Rocca San Casciano, è approvato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1929 - Anno VII  
Atti del Governo, registro 282, foglio 169. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 998.

REGIO DECRETO-LEGGE 18 marzo 1929, n. 369.

**Nuove disposizioni limitatrici alla iscrizione nelle matricole della gente di mare in sostituzione di quelle contenute nel R. decreto-legge 20 marzo 1927, n. 402.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto il Codice per la marina mercantile ed il relativo regolamento, approvato col R. decreto 20 novembre 1879, numero 5166;

Visto il R. decreto-legge 20 marzo 1927, n. 402;

Considerata la necessità ed urgenza di emanare nuove disposizioni limitatrici della facoltà d'iscrizione nelle matricole della gente di mare, in sostituzione di quelle che scadono il 31 marzo 1929;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Art. 1.**

L'art. 1 del R. decreto-legge n. 402 del 20 marzo 1927 è modificato come segue:

« Fino a nuova disposizione la iscrizione nelle matricole della gente di mare di prima categoria sarà concessa soltanto a coloro i quali dimostrino alla competente autorità marittima di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

1° di provenire dal servizio militare nella Regia marina e da categorie per le quali, a norma delle disposizioni in vigore, la navigazione od il tempo passato a terra, sotto le insegne, sono validi agli effetti del conseguimento di gradi nella Marina mercantile;

2° di essere studenti di discipline nautiche regolarmente iscritti presso Istituti governativi o di esserne stati licenziati;

3° di aver compiuto il 14° e non oltrepassato il 21° anno di età.

« In ogni caso la iscrizione in matricola sarà subordinata:

a) all'esito di una visita sanitaria, effettuata dal medico di porto, dalla quale il richiedente risulti idoneo ai servizi della navigazione;

b) alla non esistenza, a suo carico, di quelle condanne, per le quali, a termini del Codice per la marina mercantile, rimane esclusa la possibilità di conseguire gradi, a meno che non sia intervenuta la riabilitazione ».

#### Art. 2.

Il limite di età stabilito dagli articoli 4 e 6 del R. decreto-legge n. 402 sopra citato è ridotto ad anni 21.

#### Art. 3.

Il presente decreto avrà vigore dal 1° aprile 1929 e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, il Guardasigilli: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1929 - Anno VII  
Atti del Governo, registro 282, foglio 187. — FERZI.

Numero di pubblicazione 999.

REGIO DECRETO-LEGGE 25 marzo 1929, n. 370.

**Proroga dei poteri giurisdizionali del Collegio arbitrale per la risoluzione delle vertenze tra Tesoro ed Enti sovventori per le anticipazioni su danni di guerra.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 14 marzo 1926, n. 488, convertito in legge con la legge 25 novembre 1926, n. 2011, col quale fu istituito un Collegio arbitrale per la decisione delle vertenze tra lo Stato e gli Enti anticipatori relativamente ai danni di guerra;

Visti i Regi decreti-legge 14 novembre 1926, n. 1921, e 12 dicembre 1926, n. 2127, rispettivamente convertiti in legge con le leggi 18 marzo 1928, n. 558, e 9 giugno 1927, n. 952, col primo dei quali furono prorogati i termini alla giurisdizione

del detto Collegio arbitrale e con l'altro apportate alcune modificazioni al relativo funzionamento;

Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di prorogare ulteriormente la durata di validità della giurisdizione arbitrale per la decisione delle vertenze fra lo Stato e gli Enti anticipatori relativamente ai danni di guerra;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Guardasigilli, Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1.

Il termine stabilito dall'art. 12 del R. decreto-legge 14 marzo 1926, n. 488, e dall'art. 2 del R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1921, entro il quale il Collegio arbitrale indicato nei decreti medesimi deve esplicitare la propria giurisdizione, è prorogato al 31 marzo 1931.

#### Art. 2.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — ROCCO.

Visto, il Guardasigilli: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1929 - Anno VII  
Atti del Governo, registro 282, foglio 188. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1000.

REGIO DECRETO 15 novembre 1928, n. 3494.

**Abrogazione, a datare dal 1° luglio 1927, del R. decreto 1° marzo 1926, n. 431 (patente di vettore per il Nord-America).**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto l'art. 21 del testo unico della legge sull'emigrazione approvato con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205, e convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473;

Considerato che il provvedimento di sospensione di nuova iscrizione in patente di vettore di navi facenti servizio per il Nord-America ha carattere temporaneo, a tenore dello stesso articolo che lo autorizza, e che le mutate direttive in fatto di emigrazione rendono superflua la limitazione di cui al R. decreto 1° marzo 1926, n. 431;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col Ministro per le comunicazioni;  
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

A datare dal 1° luglio 1927 il R. decreto 1° marzo 1926, n. 431, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1929 - Anno VII  
Atti del Governo, registro 282, foglio 167. — SROVICH.

**DECRETI PREFETTIZI:**

**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

N. 16840.

**IL PREFETTO**

**DELLA PROVINCIA DEL CARNARO**

Vista la domanda presentata dal signor Mario Luksetich, nato a Volosca l'8 dicembre 1891 da Antonio e da Caterina Jeglich, residente a Volosca, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Lucetti ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

**Decreta:**

Il cognome del signor Mario Luksetich è ridotto nella forma italiana di « Lucetti » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Emilia Vrecko, nata a Cilli nell'anno 1897, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Volosca-Abbazia al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 febbraio 1929 - Anno VII

*Il prefetto:* VIVORIO.

(721)

N. 14390.

**IL PREFETTO**

**DELLA PROVINCIA DEL CARNARO**

Vista la domanda presentata dal signor Ettore Paoletich, nato a Fiume il 16 gennaio 1899 da Matteo e da Francesca Benzan, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Paoletti »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

**Decreta:**

Il cognome del signor Ettore Paoletich è ridotto nella forma italiana di « Paoletti » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Vanda Klun, nata a Fiume il 18 maggio 1902, moglie;  
Edda, nata a Fiume il 25 marzo 1928, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 febbraio 1929 - Anno VII

*Il prefetto:* VIVORIO.

(722)

N. 17696.

**IL PREFETTO**

**DELLA PROVINCIA DEL CARNARO**

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Kasteich, nato a Fiume il 19 marzo 1898 da Giovanni e da Caterina Putrich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Castelli ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

**Decreta:**

Il cognome del signor Giuseppe Kasteich è ridotto nella forma italiana di « Castelli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Olga Recanatini, nata a Fiume il 21 aprile 1904, moglie;  
Oreste, nato a Fiume il 23 febbraio 1925, figlio;  
Fernanda, nata a Fiume il 24 novembre 1923, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 febbraio 1929 - Anno VII

*Il prefetto:* VIVORIO.

(723)

N. 16378.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Tomaso Rekar, nato a Apriano il 21 dicembre 1890, residente a Volosca, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Recchi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

#### Decreta:

Il cognome del signor Tomaso Rekar è ridotto nella forma italiana di « Recchi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Brucic, nata a Icici il 6 novembre 1893, moglie;

Vittorio, nato ad Abbazia il 16 dicembre 1922, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Volosca-Abbazia al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 febbraio 1929 - Anno VII

*Il prefetto:* VIVORIO.

(735)

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

#### Apertura di ricevitoria fonotelegrafica.

Si comunica che il giorno 9 marzo 1929-VII è stato attivato il servizio fonotelegrafico pubblico con orario limitato di giorno nella ricevitoria postale di Vatolla, in provincia di Salerno, mediante collegamento con l'ufficio telegrafico di Perdifumo.

(911)

#### Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 9 marzo 1929-VII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Novi Ligure, Succ. n. 1 Borgo Cappuccini, in provincia di Alessandria, con orario limitato di giorno.

(913)

Si comunica che il giorno 21 marzo 1929-VII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Cantalupo Ligure, in provincia di Alessandria, con orario limitato di giorno.

(912)

### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 72.

#### Media dei cambi e delle rendite

del 28 marzo 1929 - Anno VII

Francia . . . . .	74.64	Belgrado. . . . .	33.62
Svizzera . . . . .	367.53	Budapest (Pengo) . .	3.33
Londra . . . . .	92.703	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda . . . . .	7.66	Norvegia . . . . .	5.095
Spagna . . . . .	289.75	Russia (Cervonetz) .	98 —
Belgio . . . . .	2.653	Svezia . . . . .	5.105
Berlino (Marco oro) .	4.532	Polonia (Sloty) . . .	214.50
Vienna (Schillinge) .	2.688	Danimarca . . . . .	5.095
Praga . . . . .	56.63	Rendita 3.50 % . . .	69.85
Romania . . . . .	11.38	Rendita 3.50 % (1902)	65.50
Peso Argentino { Oro .	18.20	Rendita 3 % lordo . .	44.50
Carta	8 —	Consolidato 5 % . . .	80.70
New York . . . . .	19.09	Obbligazioni Venezia	
Dollaro Canadese . .	18.96	3.50 % . . . . .	74.55
Oro . . . . .	368.35		

### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 73.

#### Media dei cambi e delle rendite

del 29 marzo 1929 - Anno VII

Francia . . . . .	74.66	Belgrado. . . . .	33.60
Svizzera . . . . .	367.57	Budapest (Pengo) . .	3.33
Londra . . . . .	92.731	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda . . . . .	7.66	Norvegia . . . . .	5.095
Spagna . . . . .	289.50	Russia (Cervonetz) .	98 —
Belgio . . . . .	2.654	Svezia . . . . .	5.10
Berlino (Marco oro) .	4.533	Polonia (Sloty) . . .	214.50
Vienna (Schillinge) .	2.687	Danimarca . . . . .	5.095
Praga . . . . .	56.63	Rendita 3.50 % . . .	69.95
Romania . . . . .	11.38	Rendita 3.50 % (1902)	65.50
Peso Argentino { Oro .	18.20	Rendita 3 % lordo . .	44.50
Carta	8 —	Consolidato 5 % . . .	80.775
New York . . . . .	19.09	Obbligazioni Venezia	
Dollaro Canadese . .	18.96	3.50 % . . . . .	74.65
Oro . . . . .	368.35		

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione.

1ª Pubblicazione.

(Elenco n. 36).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. N. 5 %	3915	2,500 —	Gaggero <i>Pietro</i> fu Andrea, interdetto sotto la tutela di Gaggero Maria fu Andrea, nubile, domic. a Voltri (Genova).	Gaggero <i>Angelo-Pietro</i> fu Andrea, interdetto ecc. come contro.
Cons. 5 %	339841	55 —	Veneziani Anna di Giuseppe, moglie di Grimaldi Francesco, domic. a Monopoli (Bari); con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a Veneziani Giuseppe, Eleonora, Annunziata e Rosa nubile maggiorenni fu Antonio, domic. a Monopoli (Bari).	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a Veneziani Giuseppe, Eleonora, Annunziata e Rosa, la seconda vedova di Gigante Giuseppe fu Antonio e le due ultime nubile ecc. come contro.
3.50 %	616945	350 —	Cappabianca Teresa fu Pasquale, moglie di Simeone Antonio, domic. a Gaeta (Caserta), vincolata.	Cappabianca Teresa fu Pasquale, moglie di Simeone Pasquale-Antonio, domic. come contro.
Cons. 5 %	240602	17,760 —	Sella Maria di Federico, moglie di Catenacci Gino fu Luigi, domic. a Milano; con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Sella Federico fu Albino e Bonacossa Angela fu Pietro, domic. a Genova.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Sella Federico fu Albino e Bonacossa Angela fu Francesco, domic. come contro.
"	240601	17,760 —	Sella Margherita di Federico, nubile, domic. a Genova; con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.
3.50 % »	687478 346454	77 — 234.50	Ageno Assunta fu Andrea, moglie di Valle Erasmo, domic. in Sori (Genova), vincolata.	Ageno Rosa-Maria-Assunta fu Andrea, moglie ecc. come contro, vincolata.
Cons. 5 % »	434354 448159	35 — 90 —	Coffari Vincenzo fu Pietro-Alberto, minore sotto la patria potestà della madre Scalia Giuseppina fu Francesco vedova Coffari, domic. a Cammarota (Agrigento).	Coffari Vincenzo fu Alberto-Pietro, minore ecc. come contro.
Buoni Tesoro ordinari ristampati esercizio 1925-26	3076 4873	Cap. 5,000 — » 2,000 —	Garganese Antonietta di Paolo.	Garganese Vitantonina di Paolo, moglie di Renna Giovanni.
Buoni Tesoro quinquennale 12ª emissione	1061	» 4,400 —	Rigoni Luigi fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Buzio Giovanna vedova Rigoni.	Rigoni Luigia fu Giovanni, minore ecc. come contro.
Buono Tesoro ordinario esercizio 1925-26	2827	» 2,000 —	Schenone Eugenia fu Giacomo.	Schenone Angela vulgo Eugenia fu Giacomo.
P. N. 5 %	2121	260 —	Perego Enrichetta fu Giuseppe, vedova di Tagliabue Giuseppe, domic. a Desio (Milano).	Perego Enrichetta fu Giuseppe, vedova di Tagliabue Paolo, domic. a Desio (Milano).
Cons. 5 %	292292	25 —	Renna Giuseppe di Ciriaco, minore sotto la patria potestà del padre, domic. a Monteforte Irpino (Avellino).	Renna Giuseppa di Ciriaco, minore ecc. come contro.
3 %	27150	30 —	Nava Luigi del vivente cav. Antonio, domic. in Alessandria, minore sotto la legittima amministrazione del detto suo padre.	Nava Luigi del vivente Giacomo-Antonio ecc. come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3.50	91390	560 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
"	95339	987 —	Nava Luigi di Antonio, domic. a Padova.	Nava Luigi di Giacomo-Antonio, domic. a Padova.
"	24836	420 —	Nava Luigi fu Antonio, domic. in Alessandria.	Nava Luigi fu Giacomo-Antonio, domic. in Alessandria.
"	29254	700 —	Nava Luigi fu Antonio, domic. a Bari.	Nava Luigi fu Giacomo-Antonio, domic. a Bari.
"	34785	70 —	Nava Luigi fu Antonio, domic. a Bologna.	Nava Luigi fu Giacomo-Antonio, domic. a Bologna.
"	34886	119 —		
3.50 %	490241	143.50	Bollati Francesco-Luigi fu Domenico, domic. in None (Torino), vincolata.	Bollati Francesco-Luigi fu Giovanni-Domenico, domic. come contro, vincolata.
3.50 % (1902)	41182	70 —	Ientile Agnese fu Antonio, nubile, domic. a Torre del Greco (Napoli).	Ientile Agnese fu Antonio, moglie di Gargiulo Luigi fu Michele, domic. come contro.
P. N. 5 %	19011	60 —	Nuvoletti Maria fu Gaetano, minore sotto la patria potestà della madre Galli Giuseppina vedova Nuvoletti, domic. a Parma.	Nuvoletti Angela-Maria fu Gaetano, minore ecc. come contro.
"	3969	90 —		
Cons. 5 %	145822	2,000 —	Casali Francesca fu Giuseppe, nubile, domic. a Stradella (Pavia).	Casali Stellini Maria-Francesca-Maddalena fu Giuseppe, vedova di Adaglio Giovanni-Francesco fu Giuseppe, domic. come contro.
"	168019	1,000 —		
"	77227	2,000 —	Casali Francesca fu Giuseppe, vedova di Adaglio Francesco-Giovanni fu Giuseppe, domic. a Stradella (Pavia).	
3.50 %	798814	717.50	Marstaller Riccardo e Antonio di Carlo, minori sotto la patria potestà della madre Bertha Marstaller fu Carlo, moglie divorziata da Marstaller Carlo ed ora moglie di Marroni Ettore, domic. a Napoli.	Marstaller Riccardo e Carlo-Antonio di Carlo, domic. a Napoli.
3.50 % Ricev. provvisoria rilasciata il 9-1-1925 dalla sezione di R. Tesoreria provinciale di Napoli, per deposito di 5 titoli	7688	Cap. 800 —	Giuseppe Assanti fu Domenico per conto di Giuseppe Brandi di Francesco.	Giuseppe Assanti fu Domenico per conto di Giuseppina Brandi di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre.
3.50 %	815910	245 —	Berlingieri Ines fu Bartolomeo, moglie di Sbolci Tito, domic. a Genova, con usufrutto ad Arpa Teresa fu Domenico, vedova di Gentile Berlingieri, domic. a Genova.	Berlingieri Ines fu Bartolomeo, moglie di Sbolci Tito, domic. a Genova, con usufrutto ad Arpa Teresa fu Domenico vedova di Gentile Berlingieri, domic. a Genova.
"	815909	227.50	Berlingieri Pieretta fu Bartolomeo, moglie di Moriglia Augusto, domic. a Genova, con usufrutto come la precedente.	Berlingieri Maria-Pierina fu Bartolomeo, moglie di Noziglia Augusto, domic. a Genova, con usufrutto come la precedente.
"	815918	227.50	Berlingieri Egle fu Bartolomeo, moglie di Enrico Bocciardo, domic. a Genova, con usufrutto come la precedente.	Berlingieri Egle fu Bartolomeo, moglie ecc. come contro, con usufrutto come la precedente.
Cons. 5 %	401777	24,000 —	Molinari Maria fu Alfonso, moglie di Bartoli Rodolfo fu Furio, domic. a Napoli, vincolata, con usufrutto a Longone Adelaide fu Giuseppe vedova di Molinari Alfonso, domic. a Vercelli (Novara).	Molinari Maria fu Samuele, moglie ecc. come contro, vincolata, con usufrutto a Longone Adelaide fu Giuseppe vedova di Molinari Samuele, domic. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 23 marzo 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(901)